



**L'ACCORDO** Fabio Pecorari, direttore della banca di Credito Cooperativo di Anghiari e Stia. Intesa con la Confesercenti

# 'Così diamo una mano alle imprese'

## Accordo Confesercenti-Banca di Anghiari e Stia. Ecco le agevolazioni

di MASSIMO BENIGNI

**UNO DEI PROBLEMI** principali per gli imprenditori del commercio è quello dell'accesso al credito. Su questo scende in campo la Confesercenti aretina con l'iniziativa «Credito facile», un finanziamento per aziende start up e non, fino a 25mila euro, attraverso la banca di Credito Cooperativo di Anghiari e Stia. L'iniziativa è stata presentata dal direttore provinciale della Confesercenti di via Fiorentina, Mario Checcaglini, e dal direttore dell'istituto di credito Fabio Pecorari. Confesercenti ha firmato un accordo con la banca di Anghiari e Stia per facilitare l'erogazione di un finanziamento fino a un massimo di 25 mila euro. «Confesercenti - ha detto il direttore Mario Checcaglini - continua a sostenere le imprese del territorio nel difficile percorso di accesso al credito. Siamo convinti che, in un periodo di crisi come questo, aprire i rubi-

netti del credito sia sempre più necessario per dare una boccata di ossigeno ai commercianti che hanno bisogno di liquidità per far fronte alle spese necessarie per le scorte e fare nuovi investimenti con l'obiettivo di sviluppare l'azienda nella speranza di trovarsi preparati all'appuntamento con la ripresa».

Il direttore del Credito Cooperativo di Anghiari e Stia, Fabio Pecorari: «Il nostro istituto di credito da sempre - ha detto - si distingue per il sostegno alle attività del territorio e per i rapporti positivi con le associazioni di categoria. «Credito facile» è certamente un esempio significativo che abbiamo assunto per venire incontro alle aziende e stimolare la ripresa. Intervenire nel settore commerciale è importante, considerando che la categoria è una delle più colpite dal difficile momento congiunturale».

Il direttore dell'ufficio credito di Confesercenti,

Francesco Brami ha ricordato che è possibile accedere al finanziamento entro il prossimo dicembre, non solo per fare fronte a esigenze di liquidità, ma anche per promozione fieristica e sviluppo del business.

«Un intervento importante se si considera - ha detto Brami - la situazione creditizia degli ultimi anni. Con la crisi del debito deflagrata in Italia nel novembre del 2011, si è assistito ad una prolungata fase di crescente restrizione creditizia nei confronti delle imprese, culminata nel novembre 2013 e certificata da una contrazione media dello stock di prestiti totali del 6,2% su base annua e dei prestiti vivi del 9,5%. A questo è poi seguita una fase di progressiva attenuazione del credit crunch nei confronti delle imprese terminata a fine 2014 con una riduzione dello stock di prestiti totali pari all'1,1% e dei prestiti vivi del 4,3% in risalita nel primo bimestre del 2015».